



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.22, maggio 2013



MEDIA NAZIONALI:

Agenparl. 17 maggio 2013. Pag. 4

Ravenna: la giunta comunale aderisce alla campagna 'senzatomica'

<http://www.agenparl.it/articoli/news/politica/20130517-ravenna-la-giunta-comunale-aderisce-alla-campagna-senzatomica>

Corriere della Sera. 22 maggio 2013. Pag. 5

No all'atomica e alla cultura della paura. L'esposizione fa tappa a Manfredonia

http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/foggia/notizie/arte_e_cultura/2013/22-maggio-2013/no-atomica-cultura-paural-esposizione-fa-tappa-manfredonia-2221274046929.shtml

L'Espresso. 8 maggio 2013. Pag. 6

Una, cento, mille religioni in Italia

<http://magister.blogautore.espresso.repubblica.it/2013/05/08/una-cento-mille-religioni-in-italia/>

MEDIA LOCALI ED INTERNET:

L'Indro. 21 maggio 2013. Pag. 7

Feste e preghiere per il compleanno di Buddha

<http://www.lindro.it/societa/societa-news/societa-news-italia/2013-05-21/82984-feste-e-preghiere-per-il-compleanno-di-buddha>

Giornale SM. 25 maggio 2013. Pag. 10

San Marino. Il Centro Disabili "Colore del Grano" e Laboratorio Atelier invitano la popolazione al TORNEO DI CALCIO FEMMINILE, oggi al Campo Sportivo di Dogana

<http://www.giornale.sm/san-marino-il-centro-disabili-colore-del-grano-e-laboratorio-atelier-invitano-la-popolazione-al-torneo-di-calcio-femminile-oggi-al-campo-sportivo-di-dogana-76397/#.UaL2bb9bN2k>

Statoquotidiano. 16 maggio 2013. Pag. 11

Soka Gakkai, "Senzatomica un mondo libero dalle armi nucleari"

<http://www.statoquotidiano.it/16/05/2013/soka-gakkai-senzatomica-mondo-libero-da-armi-nucleari/141233/>

Statoquotidiano. 20 maggio 2013. Pag. 12

Senzatomica, a Manfredonia esplosione di Pace

<http://www.statoquotidiano.it/20/05/2013/senzatomica-a-manfredonia-esplosione-di-pace/141781/>

Puglialive. 22 maggio 2013. Pag. 13

Manfredonia (Foggia) - Presentazione di 'Senzatomica'

http://puglialive.net/home/news_det.php?nid=69569



Romagnagazzette, 14 maggio 2013. Pag. 15

Ravenna. La mostra: Senzatmica, trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari.

<http://www.romagnagazzette.com/2013/05/14/ravenna-la-mostra-senzatomica-trasformare-lo-spirito-umano-per-un-mondo-libero-da-armi-nucleari/>

Il meteo. 15 maggio 2013. Pag. 16

religione: Perugia terra portata a dialogo interreligioso

<http://www.ilmeteo.it/notizie/Perugia/religione-perugia-terra-portata-a-dialogo-interreligioso-106683>

INTERNAZIONALE

Japan Times. 13 Maggio 2013. Pag. 17

New Komeito to back postwar Constitution: policy draft

<http://www.japantimes.co.jp/news/2013/05/13/national/new-komeito-to-back-postwar-constitution-policy-draft/#.UaL4SL9bN2k>



RAVENNA: LA GIUNTA COMUNALE ADERISCE ALLA CAMPAGNA 'SENZATOMICA'

(AGENPARL) - Ravenna, 17 mag - Nella seduta di ieri il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno (testo integrale in fondo) con il quale ha aderito alla campagna per la convenzione per l'abolizione delle armi nucleari.

L'approvazione del documento rientra nelle azioni previste dalla campagna "Senzatomica", ed è contestuale all'omonimo evento espositivo in programma fino a domani, sabato 18 maggio, nei chioschi della Classense e realizzato dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai in collaborazione con l'assessorato alla Cooperazione internazionale del Comune. Inaugurata il 3 maggio alla presenza del sindaco Fabrizio Matteucci e dell'assessore alla Cooperazione internazionale Valentina Morigi, la mostra è stata meta di visite soprattutto di studenti. (www.senzatomica.it). Il documento approvato ieri, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, è stato presentato dalla presidente del consiglio comunale Livia Molducci. Attraverso tale ordine del giorno il consiglio comunale di Ravenna "aderisce alla campagna 'Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari', promossa dall'Istituto italiano buddista Soka Gakkai, che ha lo scopo di informare, sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessaria messa al bando delle armi nucleari; auspica l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di una Convenzione sulle armi nucleari (NWC, Nuclear Weapons Convention) già depositata alle Nazioni Unite nel 1997 e aggiornato nel 2008; sostiene le iniziative di sensibilizzazione per la messa al bando delle armi nucleari e per risvegliare la coscienza collettiva sui rischi connessi all'uso di queste armi; invita il sindaco ad adoperarsi presso i Parlamentari eletti nel nostro territorio, il Ministero degli Affari Esteri e della difesa del Governo Italiano affinché promuovano in sede internazionale l'immediato avvio delle trattative per l'elaborazione del testo definitivo della Convenzione sull'Abolizione delle armi nucleari; a promuovere ogni utile iniziativa per sensibilizzare circa i rischi connessi all'uso delle armi atomiche e per la messa al bando ed abolizione delle stesse".

Il dibattito è stato aperto dal capogruppo Pd Matteo Cavicchioli che, ringraziando tutti i gruppi consiliari per aver sottoscritto il documento, ha invitato i consiglieri a visitare la mostra "Senzatomica", a soffermarsi in particolare sul filmato che la chiude proponendo le testimonianze degli 'ibakusha', superstiti di Hiroshima e Nagasaki, e a riflettere "sul fatto che quelle che ci sembrano tragedie lontane sono invece pericoli che ancora corriamo e che non dobbiamo smettere di chiederci cosa possiamo fare per liberarci concretamente da essi". Il capogruppo Idv Davide Buonocore, concordando con quanto detto da Cavicchioli, ha ricordato che "un recente articolo del Guardian denuncia la presenza di novanta ordigni in Italia. Ebbene, tra le cose che possiamo fare c'è una determinata pressione politica affinché tali ordigni vengano bonificati".

Anche Diego Rubboli, capogruppo Federazione della sinistra, ha portato il suo contributo al dibattito, sostenendo che, come accade per altre tragedie che hanno colpito l'umanità, anche per quanto riguarda i disastri nucleari "bisogna coltivare la memoria, non dimenticare, affinché non si ripetano". Per il Pdl è stato il consigliere Alberto Ancarani a ribadire l'adesione del gruppo, sottolineando la condivisione totale di quanto scritto nel documento.



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

L'INIZIATIVA

No all'atomica e alla cultura della paura

L'esposizione fa tappa a Manfredonia. Mostra organizzata dall'Istituto buddista Soka Gakkai. In programma a Palazzo San Domenico fino al 2 giugno

FOGGIA – No all'atomica per costruire «una visione del mondo fondata sulla cultura della fiducia reciproca e non sulla cultura della paura». È uno degli obiettivi della mostra «Senzatomica, trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari», in programma nel chiostro di Palazzo San Domenico a Manfredonia dal 22 maggio al 2 giugno prossimo (tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20). La mostra è organizzata dal Comune di Manfredonia in collaborazione Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. La mostra arriva in Puglia dopo le tappe di Firenze, Pesaro, Milano, Tavernelle e Ravenna.

LA MOSTRA – L'esposizione, comprendente un percorso di pannelli illustrativi con foto e testi e la proiezione di racconti filmati dei sopravvissuti ai bombardamenti nucleari di Hiroshima e Nagasaki, affronta tre temi: «garantire il diritto alla vita di tutti i popoli», «passare da una sicurezza basata sulle armi ad una sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani» e «costruire una visione del mondo fondata sulla cultura della fiducia reciproca e non sulla cultura della paura». Info 345.755.93.86



Una, cento, mille religioni in Italia

Il Centro studi sulle nuove religioni, con sede a Torino, fondato e diretto da Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccatelli, ha consegnato a un grosso volume la sua imponente rassegna delle quasi mille – per l'esattezza 839 – religioni presenti in Italia, che fa seguito a una precedente indagine edita nel 2006.

La rassegna si distingue anche per i particolari criteri con cui sono calcolate le appartenenze alle religioni. Per gli immigrati il calcolo non è fatto in base alla religione che avevano nei paesi di origine, ma in base all'effettivo contatto che hanno con un'organizzazione religiosa in Italia.

Nell'insieme, i non cattolici globalmente presenti in Italia sono 4.635.400 se si comprendono anche gli immigrati che non sono cittadini italiani, 1.417.000 se si prendono in esame i soli cittadini italiani.

Detto in altri termini, gli appartenenti a minoranze religiose sono il 2,5 per cento dei cittadini italiani e il 7,6 per cento delle persone presenti sul territorio, immigrati senza cittadinanza compresi.

Tra gli immigrati i musulmani sono 1.360.000 e i cristiani ortodossi 1.295.000. Questi ultimi, soprattutto romeni, sono però in sensibile aumento e sembrano destinati a superare i musulmani nei prossimi anni.

Tra i cittadini italiani, la prima minoranza religiosa è quella protestante, con 435.000 fedeli. Tuttavia, tra questi, gli appartenenti alle comunità "storiche" – valdesi, luterani, riformati, metodisti, battisti – si sono ridotti al 14,2 per cento mentre in rapida espansione sono i pentecostali, attestati al 72 per cento. La prima denominazione protestante in Italia è, dunque, quella pentecostale delle Assemblee di Dio con circa 150.000 membri. E proprio poiché i protestanti sono divisi in numerose denominazioni, la seconda organizzazione religiosa tra i cittadini italiani dopo la Chiesa cattolica è quella dei Testimoni di Geova, con poco più di 400.000 aderenti.

Dopo i Testimoni di Geova e le Assemblee di Dio vengono i buddisti, con 135.000 adepti se alle comunità che aderiscono all'Unione Buddhista Italiana si sommano i 63.000 membri della Soka Gakkai.

Gli induisti sono 114.000 e i sikh 60.000. Quanto agli ebrei italiani, essi sono "solo" 36.000, ma – si sottolinea nella ricerca del CESNUR – "costituiscono una realtà di grande rilievo storico e culturale".

Il libro:

"Enciclopedia delle religioni in Italia", a cura di Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccatelli, Elledici, Torino, 2013, pp. 1.239, euro 125,00.



L'APPROFONDIMENTO QUOTIDIANO INDIPENDENTE

L'Italia multireligiosa

Feste e preghiere per il compleanno di Buddha

Il 25 e il 26 maggio i suoi 238mila fedeli nella Penisola festeggeranno la nascita, l'illuminazione e la morte del 'Risvegliato'

Giuseppe Mottola

Martedì 21 Maggio 2013, 17:43

Servirono centomila morti per convertire il re conquistatore Ashoka alla non violenza. Il sovrano, signore di gran parte dell'India nel terzo secolo avanti Cristo, dopo la sanguinosa vittoria contro lo Stato del Kalinga si pentì, abbracciò il buddhismo e sparse nel suo enorme impero iscrizioni su rocce e colonne nelle quali invitava a rispettare il 'dharma' (gli insegnamenti di Buddha), gli altri e le varie tradizioni spirituali. Proprio il nome di Ashoka è citato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, nel suo messaggio per il Giorno di Vesak 2013, come prova che «la buona volontà degli individui può porre fine alla sofferenza diffusa».

Vesak, dal nome di un mese nel calendario indiano, è la ricorrenza principale del buddhismo perché celebra la nascita (nel sesto secolo a.C.), l'illuminazione e la morte del fondatore, il principe nepalese Siddhartha Gautama, il Buddha ('risvegliato') storico. Alcune tradizioni, tuttavia, in questa occasione festeggiano solo il primo evento. Nel Giorno di Vesak dell'Onu, sancito con una risoluzione del 1999 per riconoscere il contributo del buddhismo alla spiritualità umana, si commemorano tutti e tre.

Vesak è anche, secondo Ban, «un'opportunità per tutti i membri della comunità internazionale di beneficiare» delle «ricche tradizioni» buddhiste. Siddhartha insegnò un metodo per liberarsi dalla sofferenza (l'estinzione - 'nirvana' - di attaccamento, odio e illusione) che implicava la compassione per gli altri, la non violenza e il migliorare se stessi per cambiare il mondo. Iniziò dopo aver raggiunto l'illuminazione, cioè la perfetta comprensione della realtà e il superamento della sofferenza. Vesak, quindi, commemora anche la nascita del buddhismo.

La ricorrenza cade nella notte di plenilunio di maggio, ma per molte tradizioni ha rilievo l'intero mese (in alcune, però, è quello di giugno). Sarà celebrata anche in Italia, dove esiste una nutrita comunità buddhista, composta sia da migranti, in prevalenza dall'Asia, sia da autoctoni. Nel 2012 erano 238mila persone, secondo il Centro per gli studi sulle nuove religioni (Cesnur), delle quali 103mila straniere; gli italiani erano 135mila, sommando i fedeli delle comunità che aderiscono all'Unione buddhista italiana (Ubi) e i 63mila membri della Soka Gakkai, un gruppo di origine giapponese, dunque quella buddhista è la terza minoranza religiosa fra i nativi dopo quelle dei protestanti e dei Testimoni di Geova.



Per semplicità, in Italia il Vesak cade nell'ultima fine di settimana di maggio, dunque quest'anno il 25 e il 26. Così è stabilito nell'intesa fra Stato e Ubi, con la quale sono regolati i rapporti fra il primo e il buddhismo, divenuta legge nel dicembre del 2012 e che come festività per i lavoratori buddhisti prevede proprio questa ricorrenza (articolo 24). Le iniziative messe in calendario dall'Ubi per Vesak sono previste in più giorni e in varie parti d'Italia, e un evento di grande rilievo sarà la celebrazione di domenica a Roma nella pagoda inaugurata all'inizio di aprile, il più grande luogo di culto buddhista d'Europa.

La preghiera è un elemento importante della festa per i buddhisti di tutto il mondo (circa 488 milioni nel 2010, secondo lo statunitense Pew Research Center), ma non mancano iniziative di altro tenore, come la liberazione di volatili ingabbiati (diffusa in alcuni Paesi, come la Thailandia), simbolo del distacco dai problemi e dell'augurio di felicità per tutti, o spettacoli di draghi danzanti (in Cina). Molti fedeli durante la festa visitano i templi, e fanno offerte e donazioni. È anche diffusa l'usanza del 'bagno al Buddha', cioè si versa dell'acqua sulle spalle di una sua statua, per ricordare di purificare la mente dall'avidità, dall'odio e dall'ignoranza.

In Italia, l'Ubi considera la celebrazione di Vesak non solo un momento di preghiera e riflessione, ma anche un'occasione d'incontro fra le diverse 'anime' del buddhismo. «La si usa per consentire alle varie comunità nel Paese di riunirsi e festeggiare insieme, favorendo l'incontro fra le diverse tradizioni con attività interbuddhiste», ci spiega la vicepresidente dell'associazione, Maria Angela Falà. L'obiettivo, fra canti e preghiere, è «sentirsi insieme nella comunione di un unico capostipite», il Buddha. La ricorrenza sarà anche un'opportunità per chi non è fedele ma vuole conoscere meglio questa religione, ricorda l'esponente dell'Ubi, perché nel programma ci sono anche eventi aperti al pubblico.

Le iniziative in calendario sono tenute dai singoli centri aderenti all'associazione, sparsi nella Penisola. Un evento di rilievo, come accennato, sarà la celebrazione di domenica 26 al tempio cinese di Roma. Ci saranno canti e preghiere delle diverse tradizioni, e, dopo il pranzo per i monaci e per la comunità, una visita alla pagoda, la più grande in Italia e nel resto del Vecchio continente. La celebrazione del Vesak, tuttavia, non sarà 'Roma-centrica'. «Cerchiamo di realizzare un Vesak nazionale – dice Falà – Quest'anno abbiamo preferito una grande disseminazione delle iniziative, perché è l'anno dell'intesa con lo Stato e vogliamo mostrare la presenza della comunità buddhista sul territorio».

L'entrata in vigore dell'accordo con le istituzioni, dopo un percorso travagliato lungo 25 anni, è stato un momento di fondamentale importanza per i buddhisti della Penisola, perché l'intesa conferisce loro la piena libertà religiosa riconoscendo vari diritti, dall'assistenza spirituale negli ospedali e negli istituti penitenziari all'accesso alla ripartizione dell'otto per mille. C'è ancora del lavoro da fare, tuttavia. «L'intesa è una legge, deve essere applicata», ricorda la vicepresidente dell'Ubi. La comunità, spiega Falà, si sta organizzando con commissioni di lavoro per rispondere alle richieste dello Stato, come l'indicazione dei ministri di culto e degli edifici di culto, le attività negli ospedali e nelle carceri, e l'individuazione dei criteri d'uso dell'otto per mille.

Ma in quale situazione è la comunità, oggi, dopo l'intesa? Ci sono problemi da risolvere? «In questo momento no», risponde Falà. C'è difficoltà nella comunicazione fra la componente italiana e quella straniera, dunque è necessario ricorrere alla mediazione linguistica e culturale. «Di sicuro Vesak è un momento d'integrazione, perché si celebra insieme», prosegue la vicepresidente dell'Ubi. La lingua, comunque, non è una barriera per molti giovani figli d'immigrati, perché parlano italiano; anzi, «per loro c'è bisogno di monaci italiani, perché questi ragazzi conoscono poco o per



nulla le lingue di quelli stranieri». Riguardo ai rapporti con le altre confessioni religiose, questi sono «molto buoni». All'inizio di maggio, ad esempio, la Chiesa cattolica ha inviato un messaggio di auguri per il Vesak e ha tenuto con l'Ubi un convegno sulla pace. E in quanto alle altre fedi, conclude Falà, «facciamo parte di organismi per il dialogo interreligioso e siamo felici di parteciparvi».



Giornale.sm

GIORNALISMO D'INCHIESTA

"Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni non le parole.
Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili." Giovanni Falcone.

San Marino. Il Centro Disabili "Colore del Grano" e Laboratorio Atelier invitano la popolazione al TORNEO DI CALCIO FEMMINILE, oggi al Campo Sportivo di Dogana

Sabato 25 maggio dalle ore 15:00 alle ore 17:30, avrà luogo il TORNEO DI CALCIO FEMMINILE, terzo e conclusivo evento previsto nell'ambito del Progetto Altalena, che si disputerà presso il Campo Sportivo di Dogana. Questa giornata costituisce un importante momento di solidarietà organizzata dall'Unità Disabilità e Assistenza Residenziale, in collaborazione con altri enti del territorio e con il Patrocinio della Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale e la Segreteria di Stato per il Territorio, Ambiente e Sport, con l'obiettivo di presentare e far conoscere meglio la condizione della disabilità a San Marino.

Questo progetto, sostenuto da numerosi volontari e dalla citazione di Nichiren "Se accendi una lanterna per un altro, essa illuminerà il tuo cammino", ha previsto nell'arco dell'anno spettacoli, momenti di aggregazione e per concludere la manifestazione sportiva di sabato, con la finalità di raccogliere fondi per l'acquisto di un'altalena per disabili in sedia a rotelle da collocare al Parco AUSA a Dogana. Il torneo di calcio femminile vedrà coinvolti professionisti del settore sportivo, in particolare giovani atlete sammarinesi e del circondario che gareggeranno tra loro, in una giornata che vestirà i colori dello sport e della musica e che vedrà nell'integrazione, nell'amicizia e nel fare e giocare assieme, il filo conduttore e motore di questa festa da trascorrere insieme.

Una intensa miscela tra agonismo e partecipazione, divertimento e spensieratezza, tra originalità e autenticità, passione e sentimento, per caratterizzare un pomeriggio sportivo. Protagoniste saranno le atlete che si sfideranno tra loro e gli utenti del Colore del Grano che si intercaleranno con loro sul campo. Un dialogo creativo e unico, definito e imprevedibile, prenderà forma e consistenza anche nelle parole, dense di significati, che saranno intonate in apertura dal Coro Soka Gakkai San Marino. L'ingresso anche a questo ultimo evento sarà a offerta libera. Al termine del torneo, un variegato e creativo buffet delizierà ospiti, amici e visitatori

Sarà un'occasione per trascorrere insieme questo pomeriggio che vedrà nello sport, lo sfondo integratore dell'evento, un momento importante per farsi conoscere e per scambiare meglio idee, stati d'animo e riflessioni.

Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale Disabilità e Assistenze Residenziali

Il Responsabile U.O.S.D.

Riccardo Venturini



Soka Gakkai, “Senzatomica, mondo libero da armi nucleari”

Manfredonia – PRESENTAZIONE della mostra “Senzatomica, trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari”, in programma lunedì 20 maggio 2013 alle ore 11.00 presso la Sala Polivalente della Biblioteca Comunale di Palazzo dei Celestini, in Corso Manfredi n. 22 a Manfredonia (FG). Interverrà all’incontro il segretario generale italiano di “Senzatomica” Daniele Santi.

La mostra, organizzata dal Comune di Manfredonia in collaborazione con l’Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (I.B.I.S.G.), verrà inaugurata alla presenza delle autorità il 22 maggio prossimi alle ore 18.30 presso il Chiostro di Palazzo San Domenico, e sarà lì esposta fino al 2 giugno. Essa mira a sensibilizzare l’opinione pubblica sulla necessità imminente di un disarmo nucleare totale a partire dal disarmo interiore di ogni singolo individuo. L’esposizione comprende un percorso di pannelli illustrativi con foto e testi e la proiezione di racconti filmati dei sopravvissuti ai bombardamenti nucleari di Hiroshima e Nagasaki. La mostra pone l’accento su vari temi quali:

- garantire il diritto alla vita di tutti i popoli;
- passare da una sicurezza basata sulle armi ad una sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani;
- costruire una visione del mondo fondata sulla cultura della fiducia reciproca e non sulla cultura della paura.



“Senzatomica”: esplosione di pace a Manfredonia

Manfredonia – COME le armi atomiche sprigionano una forte energia nucleare che provoca distruzione e morte così la campagna “Senzatomica” dell’Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (IBISG) vuole provocare una travolgente onda di pace. È questo lo spirito che anima l’azione dell’istituto “ vogliamo favorire in tutta Italia una cascata di eventi continui, piccoli e grandi per innescare così una reazione a catena virtuosa, che generi una pacifica esplosione di energia, è necessario che le persone si attivino e stimolino altre persone ad attivarsi”.

La mostra itinerante è partita nel 2010 e ha già toccato diverse città, tra le quali Milano. Dal 22 maggio al 2 giugno la mostra farà tappa a Manfredonia nel chiostro del Comune. Sarà possibile visitare la mostra dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 18.00 alle 21.00 con l’ausilio di una guida. La mostra, nella versione compact, è composta da 15 pannelli e una sezione per audiovisivi con filmati di testimonianze dei sopravvissuti dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki. Un monito a ricordarci che la minaccia del nucleare non appartiene al passato, come hanno dimostrato le minacce della Corea del Nord di rafforzare il proprio arsenale nucleare. Al momento sono circa 19.000 le armi atomiche. L’uomo è dunque in grado di cancellare dalla terra ogni forma di vita.

Il comune di Manfredonia, uno dei primi comuni del sud ad aver aderito, ha formalizzato l’appoggio e la partecipazione all’evento con una delibera del Consiglio Comunale del novembre del 2012 votata all’unanimità secondo la quale il Sindaco si impegna ad adoperarsi presso la Presidenza della Repubblica, il Governo, il Parlamento ed il Ministero degli Affari Esteri Italiano affinché traducano in credibili e autorevoli azioni ufficiali – a livello nazionale e internazionale – il diritto ad un mondo libero dalle armi nucleari con l’avvio immediato delle trattative per l’elaborazione del testo definitivo della Convenzione sull’Abolizione delle armi nucleari.

L’impegno per il disarmo nucleare è al centro dell’impegno per la pace della Soka Gakkai Internazionale (SGI), associazione buddista laica diffusa in tutto il mondo e accreditata come associazione non governativa presso le Nazioni Unite. Gli sforzi dei membri della SGI di 192 Paesi del mondo e di tutte le altre persone impegnate attivamente per il disarmo convergono in direzione di un summit per l’abolizione delle armi nucleari, che potrebbe svolgersi nel 2015 a Hiroshima e Nagasaki - settanta anni dopo gli attacchi nucleari che hanno devastato queste due città – per segnare davvero la fine dell’era nucleare.

I membri dell’IBISG sono convinti che il cambiamento debba partire da noi stessi: il disarmo interiore che si traduce in disarmo da parte degli Stati. “Per lasciarci alle spalle l’era del terrore nucleare- affermano gli esponenti dell’IBSG- occorre combattere contro il vero “nemico”: non le armi nucleari in quanto tali, né gli stati che le possiedono o le costruiscono, bensì il modo di pensare che giustifica le armi nucleari e l’opzione “annientamento totale” degli altri”. Allo stesso modo al livello istituzionale è importante partire dal basso coinvolgendo gli enti locali e soprattutto le scuole. L’associazione, infatti, per realizzare l’obiettivo della liberazione dalle armi nucleari, ha individuato nell’educazione alla pace lo strumento privilegiato e ha realizzato numerose iniziative di



sensibilizzazione su temi come il rispetto dei diritti umani e la salvaguardia dell'ecosistema: mostre multimediali di approfondimento sono state allestite in molte città italiane e sono state visitate da decine di migliaia di persone, con una significativa presenza di giovani e giovanissimi, inoltre sul sito www.senzatomica.it sono a disposizione degli insegnanti materiali didattici per preparare attraverso una riflessione individuale e collettiva, i ragazzi alla visita della mostra.



Manfredonia (Foggia) - Presentazione di 'Senzatomica'

Cambiata la locazione dove avverrà la presentazione della mostra che sarà ospitata da oggi, mercoledì 22 maggio 2013, sino al 2 giugno prossimo: si effettuerà nell'Auditorium di Palazzo Celestini. A causa delle incerte condizioni meteorologiche la conferenza di presentazione della mostra, organizzata dal Comune di Manfredonia in collaborazione con l'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (I.B.I.S.G.), dal titolo "Senzatomica, trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" non si svolgerà nel Chiostro di Palazzo San Domenico, come inizialmente previsto, bensì nell'Auditorium di Palazzo Celestini alle ore 18,30. Interverranno il segretario generale italiano di "Senzatomica", Daniele Santi, l'Assessore alla Cultura del Comune di Manfredonia, Paolo Cascavilla, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Antonella Varrecchia, il giornalista e sociologo della comunicazione, Francesco Tortora. L'esposizione, comprendente un percorso di pannelli illustrativi con foto e testi e la proiezione di racconti filmati dei sopravvissuti ai bombardamenti nucleari di Hiroshima e Nagasaki, resta invece confermata nel Chiostro stesso da oggi, mercoledì 22 maggio 2013, sino al 2 giugno prossimo. Si ricorda che la mostra pone l'accento su vari temi quali:

- garantire il diritto alla vita di tutti i popoli;
- passare da una sicurezza basata sulle armi ad una sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani;
- costruire una visione del mondo fondata sulla cultura della fiducia reciproca e non sulla cultura della paura.



Ravenna. La mostra: Senzatmica, trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari.

EVENTI RAVENNA, ISTITUTO BUDDISTA SOKA GAKKAI, MOSTRA SENZATOMICA, MOSTRA SENZATOMICA RAVENNA, MOSTRE RAVENNA, RAVENNA, RAVENNA SENZATOMICA

RAVENNA. Ci ha messo dentro letteralmente il cuore, la mostra Senzatmica: il cuore dei tantissimi curiosi, delle scolaresche, dei volontari, dei ravennati e dei turisti che in questi giorni stanno portando l'asticella del numero dei visitatori verso quota 1'000 presenze.

Un successo che testimonia l'impegno, la volontà di pace dei cittadini e il contributo personale alla formazione di una coscienza critica sul tema del disarmo.

Particolarmente significativa la presenza costante, continua, di un flusso di studenti di scuole di ogni ordine e grado che hanno partecipato entusiasti alle visite guidate dimostrando interesse e partecipazione.

Il grande movimento per la pace, sostenuto dall'Istituto Buddhista Soka Gakkai IBISG in collaborazione col Comune di Ravenna assessorato alla cooperazione internazionale, parte dalla educazione ad una cultura di pace e di ferma condanna degli arsenali nucleari.

Numerose le iniziative di contorno che si svolgeranno in questi giorni in città e in tutta la Romagna ad opera dei numerosi volontari dell'IBISG per sostenere la mostra e le finalità educative di Senzatmica.

La mostra "Senzatomica – trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", ad ingresso gratuito è aperta al pubblico fino a sabato 18 maggio 2013.

Orari di apertura da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 19.00 e il sabato dalle 9.00 alle 18.00, domenica osserverà invece il giorno di chiusura.



RELIGIONE: PERUGIA TERRA PORTATA A DIALOGO INTERRELIGIOSO

(AGI) - Perugia, 15 mag. - Al convegno erano presenti, tra gli altri, il vice presidente della Regione Umbria, Carla Casciari, l'assessore provinciale alle politiche di coordinamento degli enti locali per la pace, Domenico De Marinis e l'assessore comunale ai beni culturali Giovanni Tarantini. L'incontro e' stato introdotto dal vice prefetto vicario, Silvana Tizzano, che ha sottolineato "il valore che le istituzioni riconoscono al dialogo interreligioso come leva in grado di creare ponti fra i popoli e, quindi, favorire l'integrazione degli immigrati consentendo, attraverso una serena convivenza nelle diversita', il raggiungimento di piu' elevati livelli di coesione sociale". Marina Nelli, della Direzione centrale per gli affari dei culti del Ministero dell'interno, ha spiegato le origini e le finalita' del progetto nazionale nel cui ambito e' stata realizzata la ricerca, mentre a Cristina Papa dell'Universita' di Perugia e Marco Pucciarini dell'Istituto Teologico di Assisi e' toccato il compito di contestualizzare dal punto di vista antropologico e storico il tema del dialogo interreligioso nella specifica realta' sociale umbra. I risultati della ricerca sul campo, realizzata attraverso la somministrazione di questionari ai referenti delle varie comunita' religiose ed interviste piu' ampie ed approfondite ad alcuni 'testimoni privilegiati', sono stati illustrati dai curatori Franco Pittau e Luca Di Scullo, del Centro studi ricerche Idos, che hanno evidenziato i fattori di eccellenza dell'esperienza umbra ed anche alcune limitate criticita' emerse dall'indagine, queste ultime riassumibili in un'ancor limitata partecipazione di base alle numerose iniziative di incontro e dialogo organizzate sul territorio. E' seguito un ampio ed articolato dibattito nel corso del quale sono intervenuti, fra gli altri, don Elio Bromuri (direttore dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo ed il dialogo interreligioso di Perugia-Citta' della Pieve), Mario Ballarani della Comunita' Bahá'í, Benedetta Rinaldi della Cooperativa Alisei, Rossana Battista dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai e Anna Vizioli della Chiesa Evangelica Valdese. Fra i temi sollevati nel corso del dibattito, l'ipotesi di creazione di spazi comuni di preghiera ed incontro per le varie comunita' religiose, la conoscenza dei culti della morte, l'educazione scolastica alla diversita' religiosa, le difficolta' di localizzazione delle moschee per il culto islamico, le nuove forme di aggregazione e pratica religiosa degli stranieri di seconda generazione.(AGI)



New Komeito to back postwar Constitution: policy draft

New Komeito, the junior member of the ruling coalition, will pledge to protect the pacifist Constitution for the Upper House election, opening a rift with nationalist Prime Minister Shinzo Abe and his Liberal Democratic Party, a policy draft showed Sunday.

The draft, obtained by Kyodo News, also said New Komeito will try to re-establish regular meetings between Japanese and Chinese leaders to mend diplomatic relations frayed by Japan's nationalization of a tiny set of uninhabited islands in the East China Sea last September and by historical disputes. Despite its more than decade-long alliance with Abe's conservative LDP, New Komeito is clearly seeking to distance itself from the revisionist leader's party before the House of Councilors election slated for July.

New Komeito, backed by the major lay Buddhist organization Soka Gakkai, believes that the pacifist nature of the Constitution must be upheld, including Japan's three non-nuclear principles of not producing, possessing or allowing nuclear weapons on Japanese territory. It will also propose that Japan host an international summit on eliminating nuclear weapons in Hiroshima and Nagasaki in 2015. The LDP, which made a strong return to power in December's Lower House election, is on a quest to rewrite the Occupation-influenced Constitution so it can turn the Self-Defense Forces into a standing military and engage in collective self-defense, banned by war-renouncing Article 9.

To alter Article 9, the LDP thinks it must officially start by watering down Article 96, which spells out the voting majorities needed to pass amendments and to hold public referendums on them. New Komeito plans to finalize its election pledges by the end of the month after further discussions on Article 96, which states that any initiative to amend the Constitution must be supported by a two-thirds majority in each house in the Diet.

Unlike Abe's LDP, New Komeito is also cautious about restarting more of the nation's nuclear reactors without proper public support, the draft says. Of the 50 viable reactors idled since the March 2011 Fukushima core meltdowns, only two have been restarted. New Komeito's pledges are divided into five parts — reconstruction of the March 2011 disaster zones, economic recovery, social welfare and educational reform, administrative and fiscal reform, and foreign policy.

On social welfare, which New Komeito is emphasizing along with the Constitution, the party will pledge to reduce the number of children on nursery school waiting lists to zero in five years.